



FIorenza Rusca Franzoni

MUNICIPIO: Candidata N. 6

CONSIGLIO COMUNALE: Candidata N. 11

Agire uniti per vincere tutti !

A spasso con Timo

A spasso con Timo il mio cagnolino. Finalmente un po' di tempo che mi libera la mente da tutto ciò che riguarda la gestione di casa, famiglia e lavoro retribuito. Non perché voglia sottrarmi a questo, ma perché di tanto in tanto ho bisogno di pensare non solo al mio "giardinetto". E allora mentre passeggiavo davanti alla scuola, che io ma anche tanti della mia generazione chiamiamo ancora "caserma", vedo i bambini che escono dalle lezioni e mi piace vedere ... cartella, anzi ora zainetto, per terra e via di corsa con qualche compagno a giocare. A differenza di quando andavo a scuola io, ora qualche mamma raccoglie lo zaino e porta la merenda; noi magari tornavamo a casa e poi si doveva ritornare a prenderlo lo zaino....

Altri bambini invece si radunano e partono col "pedibus" custoditi da chi si assume questo compito assolvendolo con impegno e responsabilità. È tutto un vociare in movimento. Vorrei solo che il grande piazzale fosse arredato a misura di bambino, ma ci possiamo lavorare. Speriamo a breve.

Poi mi avvio verso la piscina lasciando con lo sguardo scuola e campo sportivo. Tre importanti infrastrutture che contribuiscono ad animare il fulcro del nostro territorio. Vicino alla piscina ecco che vedo con piacere che i lavori per la costruzione della centrale di teleriscaldamento sono terminati. Oltre a questo sistema che sfrutta risorse rinnovabili per produrre calore, ve ne sono altri. A noi di favorirne lo sviluppo e di sensibilizzare la popolazione. Promuovere l'utilizzo dell'energia solare, del fotovoltaico, gas naturale ecc. tramite incentivi.

E proseguo. In un momento sono nel verde e nel silenzio interrotto solo dal canto di qualche uccellino. Mi imbatto in altre persone che vedendo Timo non possono che coccolarlo e intanto si scambia qualche parola e noto che pur iniziando banalmente parlando della

meteo, poi ci si allaccia a discorsi più interessanti quale la fortuna di poter fruire del nostro bel territorio, oppure mi è capitato di allargare il discorso a ciò che sta succedendo nel mondo: i giovani manifestano e ci esortano ad agire per aiutare il nostro pianeta, stimolati da questa ragazzina svedese, che ha scelto una diversa modalità di esprimersi da chi già responsabilmente da anni lavora per il clima nell'ombra. Ma benvenuta Greta se era così da fare per risvegliare le coscienze.

Ed io intanto proseguo la mia camminata. Arrivando da Vaglio alzo lo sguardo e posso ammirare il promontorio del Bigorio, Sala Capriasca, Tesserete e scorgo anche in lontananza Lopagno. Ora mi soffermo a pensare a quante cose abbiamo in Capriasca, beni materiali e non, cose da condividere tra di noi offrendole anche a chi ci fa visita. Allora il pensiero arriva ai nostri stabili comunali: cosa possiamo farci, come possiamo collaborare anche con chi saprebbe farli rivivere o continuare a vivere visto che taluni sono già utilizzati da società ed enti oppure abitati?

Abbiamo dei bei quartieri e ci teniamo ad ascoltare le eventuali loro problematiche, ma anche portare avanti idee e progetti che li valorizzino se lo desiderano.

Tornando verso il centro di Tesserete vedo il vecchio campo di calcio, il mitico "giascion" e l'adiacente ex-Intes ora stabile Arca. Quest'ultimo un bell'esempio di come dare spazio anche ad alcuni dei nostri artigiani. Anche loro sono un valore aggiunto per la pieve e allora dobbiamo pensare a come favorire le loro attività mettendo a loro disposizione spazio e condizioni che facciano sì che si sentano sostenuti.

Proseguo e Timo attira spesso e volentieri l'attenzione di persone anziane che anche con fatica si piegano ad accarezzarlo e mentre camminiamo spesso, proprio perché si sono abbassati, mi confessano di qualche acciaccio oppure mi raccontano di aver avuto anche loro un animaletto da compagnia. Poi magari "scappano" perché stanno andando a tombola e non se la vogliono perdere. Anche a loro dobbiamo pensare sostenendo le associazioni che promuovono delle attività a loro dedicate. In parte il Municipio lo fa già, ma si può fare meglio. Penso anche a come si potrebbe favorire uno scambio intergenerazionale e interculturale che arricchisce la società e crea coesione, abbatta barriere invece di crearne. Certo che in tempo di emergenze sanitarie non è semplice e ci dovremo ingegnare non poco per capire in quale modalità ristabilire i contatti umani tra le persone.

Per oggi abbiamo camminato abbastanza... Timo è stanco ... o forse sono più affaticata io.

Un caro saluto a tutti gli elettori di Capriasca.